



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA SUL CCDI DEL PERSONALE NON DIRIGENTE PER L'ANNO 2014.

Premessa.

La presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, prevista dall'art. 40 comma 3 - sexies del D.Lgs 165/2001 e redatta, secondo gli schemi previsti dalla circolare MEF n. 25 del 19/7/2012, a corredo del contratto decentrato integrativo che sarà sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali è sottoposta alla certificazione del Collegio dei Revisori.

Il Collegio, in particolare, dovrà effettuare, rilasciandone apposita certificazione, i controlli previsti dall'art. 40 bis del citato d.lgs. n. 165/2001 *“sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”*.

La competenza in materia di controllo del contratto decentrato integrativo è, pertanto, del Collegio dei revisori dei Conti e dovrà riguardare :

- il rispetto dei vincoli derivanti dal CCNL anche con riferimento alle materie contrattabili;
- il rispetto dei vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.Lgs. 165/2001;
- la compatibilità economico finanziaria;
- il rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale-pluriennale.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo I – Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione dell'ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo		_____ . Ipotesi sottoscritta il 28/10/2014
Periodo temporale di vigenza		ANNO 2014
Composizione della delegazione trattante		<u>Parte pubblica</u> Presidente: Segretario generale dell'Ente Dirigente Area I e Dirigente Area II <u>Parte sindacale</u> RSU Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: UIL; CISL; CGIL; DICCAP; Organizzazioni sindacali firmatarie dell'ipotesi: CISL e CGIL Organizzazioni sindacali firmatarie del contratto:
Soggetti destinatari		Personale dell'Ente
Materie trattate dal contratto integrativo		Utilizzo risorse decentrate tra gli istituti previsti dalle norme contrattuali
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione Illustrativa	Certificazione come da verbale del Collegio dei revisori n. 49 del 03/12/2014 Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	E' stato adottato il Piano della performance 2014 – 2016 previsto dall'art. 10 del dlgs 150/2009 con deliberazione n. 80 del 31/7/2014 E' stato adottato il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016 previsto dall'art. 11, comma 2 del dlgs 150/2009 con deliberazione n. 25 del 24/2/2014 Relativamente agli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 si precisa che tale articolo è stato abrogato e modificato dagli artt. 53 e 52 del D.Lgs. 33/2013 e, a decorrere dal 20/04/2013, qualsiasi rinvio al programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 si intende riferito all'art. 10 del D.Lgs. 33/2013. L'Amministrazione ha assolto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 10, comma 8 del D.Lgs. 33/2013 e, per l'anno precedente, agli obblighi di cui al comma 6. Il processo di validazione della Relazione della Performance 2013 è stato concluso dall'OIV con verbale n. 6 del 24 giugno 2014 Per l'anno 2014 la verifica e relativa validazione verrà effettuata nell'anno 2015

Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Con riferimento ai contenuti minimi ed obbligatori previsti si specifica quanto segue.

- a) **illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata.**

Si richiamano di seguito i criteri di utilizzo delle risorse variabili disciplinati nel CCDI parte giuridica 2013- 2014 sottoscritto in data 15/7/2013

A) **UTILIZZO RISORSE VARIABILI**



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

1. Utilizzo delle risorse variabili per il finanziamento della produttività ed il miglioramento dei servizi (art. 17, comma 2 lett. a) così come modificato dall'art.36 del CCNL 22.01.2004)

L'attribuzione dei compensi di produttività è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

I compensi destinati a incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi sono corrisposti ai lavoratori interessati, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a conclusione del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti dirigenti nel rispetto del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale approvato con deliberazione di Giunta Camerale n. 83 del 19/7/2011.

2. Utilizzo delle risorse variabili per la remunerazione di specifiche responsabilità

Le indennità correlate a specifiche responsabilità verranno erogate:

a) al personale di categoria D:

- in relazione all'attribuzione di responsabilità di ufficio risultante da specifico atto formale con validità annuale;
- in relazione all'effettuazione di procedure con rilevanza esterna o particolarmente complessa, comportanti responsabilità personali, risultante da apposito atto formale con validità annuale.

b) al personale di categoria B e C:

- in relazione all'assegnazione di specifici compiti, risultante da apposito atto formale, con validità annuale;
- in relazione all'effettuazione di procedure con rilevanza esterna o particolarmente complessa, comportanti responsabilità personali, risultante da apposito atto formale con validità annuale.

L'elenco dei beneficiari dei compensi è definito con atto del Segretario Generale entro la fine del mese di dicembre di ogni anno (per l'anno successivo).

La liquidazione della indennità viene erogata mensilmente.

I compensi per l'indennità di cui sopra - nel limite complessivo di € 27.500 - vengono stabiliti nella misura massima individuale di:

- € 1.500 per i dipendenti di categoria B, a seconda del livello di complessità e autonomia delle attività svolte (€ 1.000 – bassa, € 1.300 – media, € 1.500 – alta);
- € 2.000 per i dipendenti di categoria C, a seconda del livello di complessità e autonomia delle attività svolte (€ 1.500 – bassa, € 1.800 – media, € 2.000 – alta);
- € 2.500 per i dipendenti di categoria D, a seconda del livello di complessità e autonomia delle attività svolte (€ 2.000 – bassa, € 2.300 – media, € 2.500 – alta).

3. Utilizzo delle risorse variabili per la remunerazione di indennità di rischio, maneggio valori e disagio:

In applicazione dell'art. 17, comma 2, lett. d) ed e) del CCNL 1.4.1999 sono riconosciute le seguenti indennità:

- a) **indennità di rischio.** E' corrisposta ai dipendenti di categoria B, C e D che svolgono attività di videoterminalista ai sensi dell'art. 173 del D.Lgs. 81/2008 e come individuati dal competente dirigente nella misura di € 1,50 giornaliera per un massimo di € 30,00 mensili. L'indennità è inoltre corrisposta nella stessa misura e modalità al personale adibito alla guida degli autoveicoli camerale nel caso di utilizzo dei mezzi.
- b) **indennità di reperibilità.** E' corrisposta per reperibilità nei giorni non lavorativi secondo turnazioni stabilite dal provveditore d'intesa con il dirigente d'area. E' stabilita in € 10,33 al giorno feriale e in € 20,66 per giorno festivo per massimo 6 giorni individuali mensili, con diritto al riposo compensativo in caso di reperibilità in giorno festivo. L'indennità è riconosciuta:
- agli addetti all'Ufficio Provveditorato;
 - agli autisti nei giorni non lavorativi;
 - a personale adibito ad attività ausiliarie;
- c) **indennità di maneggio valori** è corrisposta nei giorni di prestazione lavorativa nella misura di € 1,55 al giorno, di cui € 1,03 per prestazioni mattutine e € 0,52 per quelle pomeridiane
- al cassiere o al suo sostituto;
 - ai dipendenti abilitati ad incasso di denaro
- d) **indennità di disagio** è corrisposta a:
- centralinisti ciechi per € 4,52 per giorno di servizio e ferie;
 - operatori addetti alla fotocopiatrice per € 2,06 per giorno di servizio;



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- addetti al ritiro e consegna corrispondenza presso gli uffici postali per € 3,00 al giorno di servizio;*
 - personale delle categorie B e C addetto ad attività di front office (sportellisti) per € 4,00 al giorno di servizio, di cui € 3,00 per prestazioni mattutine e € 1,00 per quelle pomeridiane individuati con determinazione dei competenti dirigenti;*
 - personale in servizio ispettivo e di sopralluogo fuori dal comune sede di servizio per € 8,00 a missione giornaliera;*
 - autisti in missione per un periodo superiore a quattro ore per € 30,00 giornaliera.*
4. **Utilizzo delle risorse variabili per incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lett. k) secondo le specifiche disposizioni legislative e regolamentari vigenti.**



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Si riporta l'articolato del CCDI anno 2014

ART.1 UTILIZZO RISORSE DECENTRATE

Le risorse decentrate, determinate con deliberazione di Giunta Camerale n. 87 del 01/09/2014 ammontano a € **246.866,00** (risorse stabili) e € **243.149,00** (risorse variabili). Esse sono così utilizzate:

RISORSE STABILI € 246.866,00 (al netto della riduzione di € **42.834,06** per riduzione del personale e di € **20.379,62** per piano di recupero)

- fondo per le progressioni orizzontali ; (art.17, c.2 lett. b CCNL 1.4.1999)	€ 132.972,00
- fondo per l'indennità di comparto (art.33 CCNL 22.01.2004)	€ 32.857,00
- fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative e alta professionalità (art.17, c.2 lett. c CCNL 1.4.1999)	€ 77.526,00
- Produttività e miglioramento dei servizi (art.17, c.2, lett. a CCNL 1.4.1999)	€ 3.511,00
Totale	€ 246.866,00

RISORSE VARIABILI € 243.149,00 (al netto della riduzione di € **38.510** per riduzione del personale e di € **47.145,00** per piano di recupero)

Produttività e miglioramento dei servizi (art.17, c.2, lett. a CCNL 1.4.1999)	€ 173.349,00
di cui per Progetti finalizzati (art. 17, c.2, lett. h CCNL 1.4.1999)	
€ 37.184,90	
Indennità per specifiche responsabilità (art. 7, co 1 CCNL 9/5/2006)	€ 26.500,00
Indennità varie (art. 17, co 2, lett. d, e 1.4.1999)	€ 40.000,00
Rimborso funzionario addetto a concorsi a premio (art.17, c.2, lett. K CCNL 1.4.1999)	€ 2.000,00
Ufficio legale (art.17, c.2, lett. K CCNL 1.4.1999)	€ 1.300,00
Totale	€ 243.149,00

Il progetto finalizzato cui è destinata la somma di € 37.184,90 delle risorse integrative è individuato negli obiettivi di gruppo "*predisposizione dei documenti giacenti in ufficio per il trasferimento alla nuova sede*" e "*supporto alla predisposizione dei documenti giacenti in ufficio per il trasferimento alla nuova sede*" già assegnati al personale interessato dai competenti dirigenti in sede di attribuzione degli obiettivi per l'anno 2014.

ART. 2 COMPENSI UFFICIO LEGALE

• **Sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico della controparte**

L'importo di € 1.300,00 previsto come compenso per il legale dell'Ente è ricompreso tra le voci che alimentano le risorse variabili non soggette al tetto di cui all'art. 9 comma 2bis del D.L.78/2010.

Esso è destinato a remunerare i compensi professionali dovuti all'avvocato responsabile dell'Ufficio Legale in caso di sentenza favorevole con recupero delle spese legali a carico della controparte secondo quanto disposto dalla normativa vigente e dal regolamento dell'Ufficio Legale (in fase di modifica).

Il legale non può percepire compensi per un importo superiore a € 5.000,00.

A consuntivo, cioè alla data del 31/12/2014, se l'importo dovuto al legale è superiore a € 1.300,00 e nel limite di € 5.000,00, la differenza andrà ad incrementare l'entità del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett.K del CCNL 1.4.1999.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

- **Sentenza favorevole con pronunciata compensazione integrale delle spese**

In caso di pronunciata compensazione integrale delle spese non sono corrisposti ulteriori compensi al legale dell'Ente.

- b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione;**

Contenuto non pertinente con riferimento al Fondo unico di amministrazione.

- c) *effetti abrogativi impliciti*, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa;**

Dall'approvazione del contratto decentrato non risultano effetti abrogativi impliciti.

- d) *Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa***

L'accesso ai sistemi premianti è subordinata a specifiche attestazioni dell'Organismo Indipendente di Valutazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali ed organizzativi (validazione Relazione sulla Performance) ed è effettuata in base al principio di meritocrazia, escludendo ogni forma di distribuzione a pioggia secondo la normativa e la giurisprudenza vigente. Allo scopo si utilizzano i criteri e le modalità individuati nel vigente sistema di misurazione e valutazione della performance individuale del personale e degli incaricati di posizione organizzativa di seguito descritti.

La valutazione della performance del personale¹ senza funzioni direttive si fonda sui seguenti ambiti di valutazione:

- obiettivi individuali e di unità organizzativa, assegnati dal competente dirigente d'area in coerenza con il piano della performance;
- comportamenti organizzativi, collegati al profilo professionale e al ruolo ricoperto;
- competenze individuali, con riferimento alle declaratorie dei profili professionali presenti nell'Ente.

Ai fini della valutazione di tali ambiti, è utilizzata un'apposita scheda articolata in una serie di parametri, aggregati in tre aree - risultati, competenze, comportamenti - differenziati per il personale di categoria A e B1 e per quello di categoria B3, C e D, come segue.

¹ art. 9, c. 2, del d.lgs. 150/2009

La misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del sistema di cui all'art. 7 e collegate:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.



Area di valutazione e parametri (in evidenza le caselle relative ai parametri interessati)

Num	Aree e parametri	Categoria A-B1	Categoria B3-C-D
Area dei risultati			
1	Risultati individuali		
2	Risultati di gruppo o di struttura		
Area dei comportamenti			
3	Impegno, puntualità e precisione nella prestazione svolta		
4	Iniziativa		
5	Orientamento al lavoro di gruppo		
6	Orientamento all'utenza interna ed esterna		
Area delle competenze			
7	Conoscenze tecnico-disciplinari		
8	Arricchimento professionale		
9	Autonomia e capacità organizzativa		
10	Flessibilità operativa		

- a) Area dei risultati. Misura il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali e di gruppo assegnati al dipendente e alla struttura organizzativa di riferimento ovvero dei risultati attesi nell'esercizio dei compiti connessi alle mansioni proprie.
- b) Area delle competenze. Valuta le conoscenze tecnico-disciplinari, l'arricchimento professionale, l'autonomia e capacità organizzativa e la flessibilità operativa.
- c) Area dei comportamenti. Valuta il livello di impegno, puntualità e precisione, di iniziativa, l'orientamento al lavoro di gruppo e l'orientamento all'utenza interna ed esterna.

Ad ogni area di valutazione è attribuito un coefficiente di ponderazione, diverso a seconda della categoria di inquadramento e ad ogni parametro un punteggio secondo una scala di misurazione. Ai fini della valutazione complessiva della performance del dipendente il punteggio conseguito è ponderato con il coefficiente di ogni area.

I coefficienti di ponderazione sono definiti per ciascuna area in maniera differenziata in relazione alla categoria di inquadramento giuridico del dipendente:

categoria B3 - C - D: 50 / 20 / 30

categoria A - B1: 40 / 40 / 20

La scala di misurazione dei parametri/subparametri di ogni area è così definita:

a) Area dei risultati		b) Area dei comportamenti		c) Area delle competenze	
Punteggio	Valutazione obiettivi	Punteggio	Valutazione comportamenti	Punteggio	Valutazione competenze
da 1 a 1,9	Fino al 50%	da 1 a 1,9	insufficiente	da 1 a 1,9	insufficiente
da 2 a 2,8	51-70%	da 2 a 2,8	sufficiente	da 2 a 2,8	sufficiente
da 2,9 a 3,5	71-90%	da 2,9 a 3,5	buono	da 2,9 a 3,5	buono
da 3,6 a 4	91-100%	da 3,6 a 4	ottimo	da 3,6 a 4	ottimo



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

L'algoritmo per il calcolo dei punteggi

A ciascuno dei sub parametri della dimensione valutativa in esame viene assegnato un punteggio da 1 a 4 secondo la scala di misurazione indicata. La media dei punteggi conseguiti per ogni area di valutazione viene ponderata con i coefficienti indicati.

Pertanto, l'algoritmo numerico di calcolo del punteggio medio finale P è dato dalla seguente formula:

$$\frac{(AR_i \times p_1) + (AC_e \times p_2) + (AC_i \times p_3)}{3} = P$$

dove:

- AR_i = media dei punteggi dell'Area dei risultati è valutato punteggio attribuito per i; AC_e = media dei punteggi dell'Area delle competenze; AC_i = media dei punteggi dell'Area dei comportamenti.
- p_1, p_2, p_3 sono i coefficienti di ponderazione utilizzati per ciascuna dimensione valutativa;
- 3 è il numero delle tipologie valutative prese in esame.

Visto l'algoritmo di calcolo di "P", il punteggio medio finale sarà compreso nell'intervallo definito dal punteggio elementare minimo e massimo $33,3 \leq P \leq 133$.

Il processo di valutazione si svolge in più fasi e coinvolge i diversi soggetti, ai vari livelli di responsabilità, come di seguito indicato.

Assegnazione degli obiettivi. I dirigenti di Area, a seguito dell'assegnazione dal parte del Segretario Generale degli obiettivi agli incaricati di posizione organizzativa e di alta professionalità, attribuiscono specifici obiettivi individuali o di gruppo a tutti i dipendenti della struttura organizzativa di riferimento. Questa prima fase si formalizza attraverso la "scheda di valutazione individuale" che riporta gli obiettivi assegnati (il "cosa" della valutazione) e le competenze e comportamenti attesi (il "come" della valutazione);

Verifica periodica. Durante l'anno sono previsti uno o più colloqui tra il dirigente e il dipendente con lo scopo di:

- verificare l'andamento delle attività e degli obiettivi assegnati e il livello delle prestazioni;
- correggere o modificare eventualmente gli obiettivi assegnati;
- registrare eventuali scostamenti con l'indicazione delle opportune azioni correttive

Pre-valutazione. I dirigenti, avvalendosi anche della collaborazione dei responsabili dei Servizi, valutano la performance individuale dei dipendenti e, d'intesa con il Segretario Generale, verificano l'uniformità di applicazione della metodologia di valutazione.

Valutazione finale. Entro il mese di febbraio dell'anno successivo i Dirigenti, sulla base degli indirizzi eventualmente ricevuti dal Segretario Generale, provvedono a concludere il processo di valutazione attraverso un colloquio individuale con il dipendente. In tale occasione è presentata la scheda di valutazione, che verrà sottoscritta dal dirigente e dal dipendente per presa visione. La valutazione effettuata è comunicata all'Organismo Indipendente di Valutazione il quale ne verifica la coerenza nell'esercizio della funzione di garanzia della correttezza dei processi di misurazione e



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

valutazione e dell'utilizzo dei premi di cui al Titolo III del d.lgs. 150/2009, ai contratti collettivi nazionali, ai contratti integrativi ed ai regolamenti interni, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità

L'applicazione a regime del D.Lgs 150/2009 in materia di differenziazione delle valutazioni necessita di specifica regolamentazione a livello di CCNL e pertanto si rinvia l'eventuale adeguamento del sistema. In ogni caso il sistema di premialità seguito dall'Ente è tale da non consentire erogazioni indifferenziate ma selettive e perciò in linea con le disposizioni normative vigenti. Al riguardo sono adottati criteri e modalità di determinazione dei compensi spettanti che tengono conto dell'inquadramento giuridico dei dipendenti, del punteggio conseguito e della presenza in servizio, secondo le previsioni normative.

L'erogazione del compenso spettante

Allo scopo di creare un collegamento tra Piano della performance e politiche retributive collegate alla performance organizzativa dell'ente, sono individuati obiettivi individuali, di unità organizzative o di gruppi di lavoro che esprimono la partecipazione del dipendente alla performance organizzativa e complessiva dell'ente, espressa dal grado di raggiungimento degli Obiettivi di Ente assegnati ai dirigenti.

Pertanto, una quota - **pari al 15%** - del totale del fondo destinato alla produttività del personale è ripartita in parti uguali fra tutto il personale a tempo indeterminato che abbia conseguito un punteggio medio delle tre aree pari ad almeno il 70% del massimo e a condizione che il conseguimento degli obiettivi di ente assegnati ai dirigenti sia pari ad almeno l'80% del punteggio massimo.

Il rimanente 85% è ripartito fra il personale in proporzione ai punteggi conseguiti a seguito della valutazione della performance individuale.

Si attesta, pertanto, la coerenza di quanto previsto dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance individuale con le previsioni normative in materia di meritocrazia e premialità.

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali - ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio).

Non sono previste progressioni economiche.

f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

I risultati attesi dal maggiore impegno dei dipendenti destinatari del presente contratto decentrato sono rappresentati dagli obiettivi operativi previsti dal piano della performance dell'anno in corso



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

nonché da ulteriori obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati dal competente dirigente e comunicati a ciascun dipendente.

Si indicano i provvedimenti dirigenziali di assegnazione degli obiettivi al personale ed agli incaricati di posizione organizzativa.

- Posizioni organizzative e alta professionalità: determinazione n. 139 del 7/8/2014
- Area Segreteria Generale: determinazione n. 176 del 26/09/2014
- Area I: determinazione n. 180 del 03/10/2014
- Area II: determinazione n. 177 del 26/09/2014

La valutazione dei risultati conseguiti rispetto a quelli previsti sarà fatta a consuntivo secondo il sistema di misurazione e valutazione vigente.

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Non ci sono altre informazioni utili



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Le modalità di determinazione del fondo per le risorse decentrate sono attualmente regolate dagli art.31 e 32 del CCNL 22/01/2004, integrati poi dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti.

Il richiamato art.31 suddivide tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica della “certezza, stabilità e continuità” e che pertanto restano acquisite al fondo anche per il futuro;
- risorse variabili che presentano la caratteristica della “eventualità e variabilità”.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

La prima categoria di risorse ricomprende, per espressa previsione contrattuale, le seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL dell'1.4.1999: art.14, comma 4, art.15, comma 1, lettere a, b, c, f, g, h, i, j, l; art.15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- b) CCNL del 5.10.2001:art. 4, commi 1 e 2.

Le risorse stabili costituite secondo le indicazioni dei suindicati articoli sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi.

Si rappresentano di seguito gli importi che compongono il fondo delle risorse decentrate:

Risorse storiche consolidate € **153.514,00** come da seguente dettaglio

€ **66.816,36** in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. a CCNL 1.4.99 (somme rivenienti dalla contrattazione per l'anno 1998, sulla base dell'art. 31 CCNL 6/7/1995 e così all'epoca quantificate);

€ **10.862,02** in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. g CCNL 1.4.99 (ammontare delle risorse destinate nel 1998 al pagamento del LED).

€ **6.383,16** in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. j CCNL 1.4.99 (0,52% del monte salari anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza).

€ **12.911,42** in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. l CCNL 1.4.99 (somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito a seguito di processi di decentramento).

€ **14.904,75** Art. 4, c. 1 CCNL 5.10.2001 (incrementi pari all'1,1% m.s. 1999). **A decorrere dall'anno 2013 l'importo di € 15.226,96 è stato ridotto ad € 14.904,75 in relazione alla verifica dei calcoli conseguenti ai rilievi ispettivi concernenti la definizione del monte salari 1999.**

€ **39.192,90** Art. 4, c. 2 CCNL 5.10.2001 (RIA ed assegni ad personam personale cessato ante 1° gennaio 2004)

€ **2.442,99** Art. 14, c. 4 (per effetto della riduzione del 3% del fondo per lo straordinario)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Totale importo unico consolidato € 153.513,60

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

Incrementi CCNL 2002 - 2005 € 20.205,91

€ 9.490,71 Art. 32 c.1 CCNL 22.01.2004 ms 2001= 2.963.964.000 x0,62 anno 2004

€ 7.653,69 Art. 32 c.4 CCNL 22.01.2004 ms 2001= 2.963.964.000 x0,50 anno 2004

€ 3.061,51 Art. 32 c.7 CCNL 22.01.2004 ms 2001= 2.963.964.000 x0,20 anno 2004

Incrementi CCNL 2004 – 2005 € 9.106,93

Art. 4, c. 4 Ccnl 9.5.2006 (m.s.2003: € 2.061.800*0,5%) = € 9.106,93

(Si ricorda che a decorrere dall'anno 2013 l'importo di € 10.309,00 - appostato fino al 2012 – è stato ridotto ad € 9.106,93 in relazione alla verifica dei calcoli conseguenti ai rilievi ispettivi concernenti la definizione del monte salari 2003).

Incrementi CCNL 2006 - 2009 € 12.372,38

Art.8, co 5 CCNL 11/4/2008 (m.s. 2005: € 2.062.063* 0,6%)= € 12.372,38

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

€ 15.167,45 Art. 14, c. 3 (per effetto della riduzione stabile annua del fondo per lo straordinario)

€ 63.813,24 in applicazione dell'art. 15, c. 5 CCNL 1.4.99 per effetto degli incrementi della dotazione organica negli anni 2002-2003.

€ 35.900,57 pari alla R.I.A. dei dipendenti collocati a riposo dal 1° gennaio 2014 (comprendenti la RIA di n. 2 dipendenti collocati a riposo: € 12,48 Spagnoli + € 1.312,09 Lo Storto);

Le risorse stabili così calcolate ammontano nel loro complesso a € 310.079,63

Sezione II – Risorse variabili

La seconda categoria di risorse, qualificata come eventuali e variabili, è correlata all'applicazione delle seguenti disposizioni:

- CCNL dell'1.4.199: art. 15, comma 1 lettere d, e, k, m, n; art.15, comma 2. 4 e 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e delle nuove attività;
- CCNL del 5.10.2001: art. 4, commi 3 e 4.

Esse sono le seguenti:

€ 2.000,00 art.15 comma 1 lett.d) CCNL 1/4/1999: è stata inserita la somma prevista in applicazione dell'art.43 della L.449/97 e relativa ai Concorsi a premio;

€ 1.300,00 art.15 comma 1 lett. K CCNL 1/4/1999 compensi spettanti al legale dell'ente al netto degli oneri riflessi pari al 32,39%;

€ 37.184,90 art.15, comma 1 lett. n CCNL 1/4/1999: per le Camere di Commercio comprende l'importo non superiore a quello stabilito al 31/12/1997 per progetti finalizzati da individuare tra quelli ricompresi nel piano di performance 2014 per cciaa in equilibrio finanziario;



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Al riguardo si precisa che la Camera di commercio di Foggia presenta indicatori positivi di equilibrio finanziario desunti dal sistema Pareto con riferimento agli indicatori dell'ambito di solidità economico-patrimoniale. I quattro indicatori esaminati sono i seguenti:

indicatori	descrizione	Valore 2013	Valore 2012	Valore 2011	Valore cluster dimensionale (2012)
equilibrio economico della gestione corrente	misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti	88,00%	90,45%	95,45%	97,93%
Incidenza dei costi strutturali	misura l'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti	70,00%	74,43%	76,45%	74,29%
Margine di struttura *	capacità di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio	153,66%	155,04%	131,49%	98,82%
Solidità finanziaria	Misura la solidità finanziaria determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri.	52,60%	50,50%	64,85%	55,19%

* Il valore superiore al 100% è giustificato dal notevole investimento per la realizzazione della cittadella dell'economia che ha comportato il ricorso al capitale di credito.

€ 15.087,92 art.15, comma 2, CCNL 1/4/1999 (pari al 1,2 % del m.s. 1997)

€ 258.041,72 Art.15 comma 5 CCNL 1.4.1999 per gli effetti non correlati all'incremento della dotazione organica. Per gli incrementi di cui all'art. 15 comma 2 e 5 si rinvia al "*documento di verifica delle condizioni e dei requisiti per la determinazione delle risorse decentrate integrative*" (Allegato C alla deliberazione n. 87 del 1.9.2014) che specifica le motivazioni alla base dell'incremento discrezionale operato dalla Giunta.

Sono inserite le risorse, parte variabile, previste in caso di attivazione di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum. A titolo di esemplificazione (per i dettagli si rinvia al documento Allegato C) si elencano:

- consolidamento sistema Comunica;
- miglioramento dell'efficienza, semplificazione e qualità dei servizi anagrafico-certificativi;
- consolidamento del sistema di dematerializzazione e delle attività in materia di trasparenza, integrità e legalità
- efficientamento delle attività per la qualità e sicurezza delle produzioni;
- ottimizzazione della gestione della performance;
- rafforzamento dell'Ufficio Flussi Documentali con lo spostamento di una unità dall'Ufficio protesti;
- riorganizzazione - a seguito del collocamento a riposo con decorrenza 1.6.2014 del capo del Servizio I Studi e Statistica, della struttura operativa con il trasferimento del carico di lavoro sugli altri dipendenti assegnati al Servizio;
- affiancamento dell'unità lavorativa addetta all'albo vigneti (in procinto del collocamento a riposo) con altra unità già addetta alla segreteria generale e assegnata ai servizi promozionali affidati al Cesan;
- definizione e ripartizione fra il personale delle competenze in materia di implementazione ed aggiornamento della sezione "amministrazione trasparente" del sito web giusta determinazione del Segretario Generale n. 231 del 18.11.2013.
- introduzione del nuovo sistema sperimentale di rilevazione delle presenze integrato con il sistema Sipert per la contabilizzazione del trattamento economico individuale;
- costituzione gruppo di lavoro per la procedura del rinnovo del onsiglio camerale;

potenziamento della segreteria di presidenza con sostituzione dell'unità addetta con il responsabile dell'Ufficio Comunicazione. €

13.163,53 Art.15, c.1, lett. m CCNL 1.4.99 pari ai risparmi di straordinario dell'anno 2013

Economie del Fondo e residui di bilancio

€ 2.025,52 art.17, comma 5 CCNL 1.04.1999 relativa ai seguenti risparmi del fondo dell'anno 2013, così calcolati:

Istituti

Retribuzione posizione e risultato P.O. € 1.771,52
(riduzione del 10% ex deliberazione di Giunta
n.148 del 20/12/2011)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Risorse stabili non destinate nell'anno 2013 € 254,00
TOTALE € 2.025,52

Le **risorse variabili**, così calcolate, ammontano a € **328.803,59**

Verifica rispetto del tetto di spesa 2010

L'art. 9, comma 2bis, d.l. 78/2010 dispone che “a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' **articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165**, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”.

La legge di stabilità 2014 ha prorogato fino a tutto il 2014 il blocco del fondo del salario accessorio.

A tal fine si precisa che delle voci riportate tra le risorse stabili e quelle variabili, si considerano neutre, oltre alle economie del fondo (vedi *infra*), le voci di alimentazione del fondo rientranti nell'articolo 15, comma 1, lettera K) (indennità concorsi a premio, indennità funzionario addetto ai prelievi DOC, compensi ufficio legale in relazione a sentenze favorevoli con recupero delle spese legali a carico della controparte).

Per il calcolo del rispetto dei limiti di spesa è stato utilizzato il “Foglio- excel per la gestione delle risorse decentrate nel comparto regioni – Autonomie locali” a disposizione sul sito dell'Aran.

Risorse variabili soggette al limite

€ **37.184,90** art.15, comma 1 lett. n CCNL 1/4/1999

€ **15.087,92** art.15, comma 2, CCNL 1/4/1999 (pari al 1,2 % del m.s. 1997)

€ **258.041,72** art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999

TOT € **310.314,54**

Risorse variabili NON soggette al limite

€ **13.163,53** Art.15, c.1, lett. m CCNL 1.4.99

€ **2.000,00** art.15, comma 1 lett.d) CCNL 1/4/1999:

€ **1.300,00** Compensi professionali legali in relazione a sentenze favorevoli

€ **2.025,52** economie fondo anno precedente (art. 17, c.5 CCNL 1.04.1999)

TOT € **18.489,05**

Dal calcolo sopra esposto, pertanto, si quantificano per l'anno 2014:

€ **310.079,63** risorse stabili:

€ **310.314,54** risorse variabili soggette al tetto di spesa

€ **18.489,05** risorse variabili non soggette al tetto di spesa

per un totale di € **638.883,22** di cui soggette al tetto di spesa € **620.394,17**.

L'analogo calcolo per il 2010 porta ad un importo totale pari ad € **760.148,96**, di cui € 345.157,65 risorse stabili e € 414.991,20 risorse variabili, che depurato delle somme non soggette al tetto di spesa diventa pari a € 691.856 (importo risultante dal foglio di calcolo excel predisposto dall'Aran).



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Risulta, pertanto, verificato il rispetto del vincolo di contenimento delle risorse decentrate nei limiti del corrispondente importo dell'anno 2010 disposto dall'art.9 del D.L. 31.5.2010, n.78 convertito, con modificazioni, nella L. n. 122/2010.

Sezione III – Decurtazioni del fondo

Sezione III – Decurtazioni del fondo

Il comma 2-bis del richiamato articolo 9 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si richiama la circolare del MEF n.12 del 15 aprile 2011 che a riguardo precisa: *“la stessa può essere operata per ciascuno degli anni 2011 - 2012 -2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo”*.

Si richiama, altresì, il parere ARAN n. 5401/2013 nel quale si evince che la riduzione da apportare va intesa come “riduzione del limite 2010” in proporzione alla diminuzione del personale in servizio nell'anno di riferimento rispetto al 2010.

La percentuale di riduzione è così calcolata, tenendo conto della tabella 1 del conto annuale:

Valore medio presenti anno 2010 = $(73+72)/2= 72,5$

Valore medio presunto presenti anno 2014= $(65 +62)/2= 63,50$

Variazione percentuale è pari a 12,41.

La riduzione operata sulle risorse stabili è pari a € **345.157,65** x 12,41%. = € **42.834,06**.

Analoga decurtazione è attuata sulle risorse variabili soggette al limite ed è a € **310.314,54** x 12,41%= € **38.510,03**.

Ai fini della verifica del rispetto del limite, il fondo 2010 pertanto va ridotto del 12,41% - percentuale calcolata per l'anno 2014, come risulta dal foglio di calcolo predisposto dall'Aran. In considerazione dei rilievi della verifica ispettiva, per gli anni successivi al 2010, oltre ad apportare la decurtazione per il recupero degli appostamenti maggiori fino a quell'anno, si è proceduto a ridurre i relativi fondi della medesima percentuale, come emerge dai prospetti allegati A e B, che non evidenziano anomalie di calcolo.



Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa ⁽¹⁾

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
Risorse stabili					
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	194.199	153.836	153.836	153.514	153.514
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	22.184	20.206	20.206	20.206	20.206
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	11.281	10.309	10.309	9.107	9.107
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	17.850	12.372	12.372	12.372	12.372
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001	-	-	-	-	-
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2008-09)	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	2.544	15.167	15.167	15.167	15.167
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1998-2001)	-	-	-	-	-
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	75.062	63.813	63.813	63.813	63.813
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01)	22.038	24.725	28.071	34.576	35.900
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA	-	7.628	30.506	50.399	63.214
TOTALE RISORSE STABILI	345.158	292.801	273.269	258.357	246.866
Risorse variabili soggette al limite					
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001) ⁽²⁾	-	-	-	-	-
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)	-	-	-	-	-
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01) ⁽³⁾	-	-	-	-	-
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1998-2001)	37.185	37.185	37.185	37.185	37.185
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)	299.871	299.871	299.871	299.871	258.042
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)	15.088	15.088	15.088	15.088	15.088
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)	-	-	-	-	-
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000) ⁽⁴⁾	-	-	-	-	-
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE	5.445	32.733	64.866	77.163	85.655
Totale Risorse variabili soggette al limite	346.698	319.410	287.277	274.981	224.660



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Risorse variabili NON soggette al limite

ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)	39.398	16.019	4.245	2.273	2.026
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001) (art. 15, comma 1, lett.m)	4.525	1.866	8.549	10.390	13.164
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2006)	19.170	9.585	13.219	-	-
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000) ⁽⁵⁾	-	5.610	7.288	7.300	1.300
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1998-2001)	5.200	3.700	64.128	3.200	2.000
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 98/2011)				-	-
<i>Totale Risorse variabili NON soggette al limite</i>	68.293	36.780	97.428	23.163	18.489
TOTALE RISORSE VARIABILE	414.991	356.190	384.705	298.144	243.149
TOTALE ⁽⁷⁾	760.149	648.991	657.974	556.501	490.015
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO ⁽⁷⁾	691.856	612.211	560.546	533.338	471.526



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Calcolo delle riduzioni previste dall'art. 9, c.2 bis, DL 78/2010:

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio) ⁸	73	72	71	67	65
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre) ⁸	72	71	67	65	62
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	72,50	71,50	69,00	66,00	63,50
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		1,38%	4,83%	8,97%	12,41%
LIMITE 2010 ADEGUATO ALLA EVENTUALE RIDUZIONE DI PERSONALE	682.308	658.439	629.796	605.996	

RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 2-BIS DEL DL N. 78/2010

di cui: per applicazione limite 2010

di cui: per riduzione limite a seguito della riduzione di personale

-	-	-	-
-	-	-	-
-	-	-	-

Tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro.

Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione ecc. riferiti ad attività ordinariamente rese prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010.

Escluse le poste individuate tra le risorse variabili non soggette al limite.

Compensi derivanti da cause con spese compensate.

Compensi derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte, acquisite in entrata al bilancio dell'ente.

Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, risorse trasferite dall'ISTAT per il censimento 2011 **ed altre voci rientranti nella disciplina di cui all'art. 43 legge n. 449/1997**, per attività non ordinariamente rese prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010 (Circ. RGS n. 12/2011 pag.5, n. 16/2012 pag. 129, n. 21/2013 pag.140).

I totali vanno adeguati al limite di cui all'art. 9, comma 2-bis applicando le riduzioni fondo di cui alla riga 46.

Va indicata la consistenza di personale non dirigente, il cui trattamento accessorio è a carico del presente fondo



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Destinazione risorse contrattazione integrativa

DESCRIZIONE	2010	2011	2012	2013	2014
INDENNITÀ DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	39.000	36.400	35.093	33.852	32.857
PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	147.580	150.577	146.219	138.274	132.972
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	123.096	105.823	91.786	85.976	77.526
INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ / PROFESSIONALITÀ	-	-	-	-	-
INDENNITÀ TURNO, RISCHIO, DISAGIO E ALTRE.	-	-	-	-	-
ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI	-	-	-	-	-
<i>Totale destinazioni non contrattate dal CI di riferimento</i>	309.676	292.800	273.098	258.102	243.355
PROGRESSIONI ORIZZONTALI	35.481	-	-	-	-
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	-	-	-	-	-
INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ / PROFESSIONALITÀ	27.720	25.720	25.720	26.500	26.500
INDENNITÀ TURNO, RISCHIO, DISAGIO E ALTRE.	50.000	51.770	52.000	52.000	40.000
PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA	-	-	34.285	25.794	20.951
PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE	312.901	259.825	194.279	183.350	155.909
ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI	24.370	18.895	78.421	10.500	3.300
<i>Totale destinazioni contrattate dal CI di riferimento</i>	450.472	356.210	384.705	298.144	246.660
RISORSE ANCORA DA CONTRATTARE	-	-	171	254	-
ACCANTONAMENTO ART. 32 C. 7 CCNL 2002-05 (ALTE PROFESSIONALITÀ)	-	-	-	-	-
<i>Totale destinazioni ancora da regolare</i>	-	-	171	254	-
TOTALE RISORSE DESTINATE	760.148	649.010	657.974	556.500	490.015

Verifica copertura complessiva utilizzi

1	-19	0	1	-0
	Attenzione, utilizzi superiori a risorse!		Attenzione, utilizzi superiori a risorse!	

Verifica copertura risorse stabili per utilizzi stabili

1	1	171	255	3.511
---	---	-----	-----	-------



Decurtazione del fondo per piano di recupero

Un'ulteriore decurtazione viene effettuata ai sensi dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs 165/2001, secondo quanto disposto con il piano di cui alla nota prot. n. 51378 del 22/12/2011 inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il predetto piano prevede per l'anno in corso una riduzione dello stanziamento delle risorse stabili per € **15.833,72** ed una riduzione delle risorse variabili per € **47.144,72**.

Alla riduzione delle risorse stabili di € **15.833,72** occorre aggiungere l'importo di ulteriori € **4.545,90** (somme appostate nel fondo che il MEF ha ritenuto illegittimi e che occorre recuperare secondo il piano indicato nella relazione tecnico finanziaria al CCDI 2013 e che, di seguito, riportiamo: *“occorre provvedere al recupero di ulteriori € 18.045,90 dovuti ad appostamenti di risorse che il MEF ha ritenuto illegittimi, in particolare:*

- € 2.899,89 pari a € 322,91 x 9 anni (2004-2012) per inesatta quantificazione del monte salari (art. 4, co 1, CCNL 5/10/2001 – risorse stabili);
- € 8.414,49 pari a 1.202,07 x 7 anni (2006-2012) per inesatta quantificazione del monte salari (art. 4, co 4, CCNL 9/5/2006 – risorse stabili);
- € 6.731,52 per inesatta quantificazione del monte salari relativa agli anni 2004- 2009 (art. 4, co 4, CCNL 2006 – risorse variabili)

Pertanto si ritiene che si possa adottare il seguente piano di recupero:

€ 9.000,00 dalle risorse stabili dell'anno in corso;

€ 4.545,90 dalle risorse dell'anno 2014;

€ 4.500,00 dalle risorse dell'anno 2015”.

Di conseguenza la riduzione delle risorse stabili ai sensi dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs 165/2001 diventa pari a € **20.379,62**

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Fondo tendenziale

a) Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 310.079,63
b) Risorse variabili	€ 328.803,59
<i>Totale fondo tendenziale</i>	€ 638.883,22

Decurtazioni del Fondo tendenziale

Decurtazione risorse fisse

art. 9 comma 2 della L.122/2010

€ 42.834,06

art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs 165/2001

€ 20.379,62

Decurtazione risorse variabili

art. 9 comma 2 della L.122/2010

€ 38.510,03

art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs 165/2001

€ 47.144,72

c) Fondo sottoposto a certificazione

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

€ 246.865,94



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Risorse variabili	€ 243.148,84
Totale Fondo sottoposto a certificazione	€ 490.014,78

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Si precisa che il totale del fondo è esposto al lordo delle somme temporaneamente allocate all'esterno dello stesso (fondo per le progressioni economiche).

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto decentrato integrativo.

Alcune poste hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione, in particolare quelle che finanziano istituti di carattere stabile quali le progressioni orizzontali, l'indennità di comparto, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato per le posizioni organizzative e l'alta professionalità.

Le risorse già impiegate in istituti di carattere stabile sono le seguenti:

- € 132.971,93 Fondo per la progressione orizzontale

Esso comprende l'ammontare di tutte le progressioni economiche in godimento al personale in servizio al 1.1.2014 tenuto conto delle progressioni rientrate nella disponibilità delle risorse decentrate a seguito della cessazione dal servizio, ai sensi dell'art.34, comma 4 del CCNL 22/01/2004 nel corso dell'anno 2013.

Nell'anno 2014 occorre considerare che è rientrata nella disponibilità delle risorse decentrate, ai sensi dell'art.34 c.4 CCNL 22/01/2004, la somma di € 5.302,18 pari all'importo della progressione economica attribuita negli anni ai seguenti dipendenti:

- Lo Storto Rosa (€ 2.651,09)
- Spagnoli Eufrasia (€ 2.651,09)

Il fondo per la progressione orizzontale, pertanto, risulta pari a € **132.971,93**

- € 32.856,84 Fondo per l'indennità di comparto

Esso comprende le risorse già destinate al pagamento dell'indennità di comparto di cui all'art.33 del CCNL 22/1/2004 - per la quota a carico delle risorse decentrate - al netto delle indennità rientrate nella disponibilità a seguito di collocamento a riposo (art.33, comma 5 del CCNL 22/01/2004).

Il fondo per l'indennità di comparto, pertanto, ricalcolato alla data del 1° gennaio 2014, tenendo presente il personale in servizio a tale data e le cessazioni di n.2 dipendenti di categoria C avvenute nel corso dell'anno 2013 è pari a € **32.856,84**:



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Fondo Indennità di comparto			
Categoria	N. dipendenti	Importo annuale indennità di comparto a carico del fondo	Costo annuale per categoria
B	16	€ 426,96	€ 6.831,36
C	26	€ 497,52	€ 11.940,48
D	25	€ 563,40	€ 14.085,00
Totale			€ 32.856,84

- € 77.526,11 Fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative e alta professionalità

Esso comprende le somme relative all'area delle posizioni organizzative tenuto conto che a decorrere dal 1.06 2014 è cessato dal servizio il titolare dell'Alta professionalità, per cui nel fondo è stata considerata la parte relativa al 1° semestre nonostante non sia stata modificata la richiamata area

Riepilogando, le risorse stabili impegnate in istituti stabili sono le seguenti:

Fondo per la progressione economica	€ 132.971,93
Fondo per l'indennità di comparto	€ 32.856,84
Fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle P.O. e A.P.	€ 77.526,11
Per un totale di	€ 243.354,88

Sezione II – Destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo

Si riportano di seguito le poste oggetto del contratto decentrato integrativo parte economica per l'anno in corso

Produttività e miglioramento dei servizi (art.17, c.2, lett. a CCNL 1.4.1999) di cui per Progetti finalizzati (art. 17, c.2, lett. h CCNL 1.4.1999) € 37.184,90	€ 176.860,00
Indennità per specifiche responsabilità (art. 7, co 1 CCNL 9/5/2006)	€ 26.500,00
Indennità varie (art. 17, co 2, lett. d, e 1.4.1999)	€ 40.000,00
Rimborso funzionario addetto a concorsi a premio	€ 2.000,00
Ufficio legale	€ 1.300,00
Totale	€ 246.660,00



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Sezione III- Destinazioni ancora da regolare

Non ci sono destinazioni da regolare

Sezione IV- Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione

- a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo (totale della sezione III.2.1) **€ 243.354,88**
- b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo (totale della sezione III.2.2): **€ 246.660,00**
- c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare (totale sezione III.2.3) € ==
- d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione(somma delle tre voci precedenti; totale della Sezione IV del Modulo I - Costituzione del Fondo: **€ 490.014,88**

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non pertinente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale

Si attesta:

- a) è rispettato il principio di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;
- b) è rispettato il principio di attribuzione selettiva di incentivi economici
- c) per quanto concerne le progressioni economiche, il contratto decentrato non prevede per l'anno in corso attribuzioni di nuove progressioni economiche



Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell’anno precedente.

a) costituzione del fondo

COSTITUZIONE DEL FONDO	2.014	2.013	Diff. 2013-2014	2.010
RISORSE FISSE				
Risorse storiche				
Unico importo consolidato (art. 31 comma 2 CCNL 22/01/2004)	153.514	153.514	0	194.199
Incrementi contrattuali				
CCNL 2004 (art. 32 commi 1, 2 ,7)	20.206	20.206	- 0	22.184
CCNL 2006 (art. 4 comma 1)	9.107	9.107	0	11.281
CCNL 2008 (art. 8 comma 2)	12.372	12.372	- 0	17.850
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità				
CCNL 1999 (art.14 comma 3)	15.167	15.167	- 0	2.544
CCNL 1999 (art.15 comma 5)	63.813	63.813	- 0	75.062
CCNL 2001 (art.4 comma 2)	35.900	34.576	1.324	22.038
Totale risorse fisse	310.079	308.755	1.324	345.158
RISORSE VARIABILI				
Poste variabili sottoposte all'art.9 comma 2-bis della legge 122/2010				
CCNL 1999 (art.15 comma 2)	15.088	15.088	0	15.088
CCNL 1999 (art.15 comma 5)	258.042	299.871	- 41.829	299.871
Quota progettazione destinata alla generalità dei dipendenti				
CCNL 1999 (art.15 comma 1, lett. m)		10.390	- 10.390	4.525
CCNL 1999 (art.15 comma 1, lett. n)	37.185	37.185	0	37.185
Poste variabili non sottoposte all'art.9 comma 2-bis della legge 122/2010				
Art. 43 L.449/1997 (concorsi a premio)	2.000	2.000	-	4.000
CCNL 1999 (art.15 comma 1, lett. K)		1.200	- 1.200	1.200
Quota progettazione	-	-	-	19.170
Risparmi anno precedente	15.190	2.273	12.917	39.398
Avvocatura	1.300	7.300	- 6.000	-
Totale risorse variabili	328.805	375.307	- 46.502	420.437
Decurtazioni del fondo				
Decurtazione per riduzione proporzionale (art.9, c.2 bis seconda parte)	81.344	55.583	25.761	-
Decurtazione art. 40, comma 3 quinquies D.Lgs 165/2001	67.525	71.978	- 4.454	5.445
Totale decurtazioni	148.869	127.561	21.308	5.445
Totale fondo sottoposto a certificazione	490.015	556.501	- 66.486	760.149



b) destinazione del fondo

Programmazione di utilizzo del fondo	2.014	2.013	Diff. 2013-2014	2.010
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
Fondo progressioni orizzontali	132.972	138.274	- 5.302	147.580
Fondo indennità di comparto	32.857	33.852	- 995	39.000
Fondo retribuzione di posizione e risultato delle posizioni org. e alta professionalità	77.526	85.976	- 8.450	123.096
Totale	243.355	258.102	- 14.747	309.676
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
Progressioni orizzontali	-	-	-	35.482
Posizioni organizzative	-	-	-	-
Produttività	176.860	209.144	- 32.284	312.901
Indennità di responsabilità	26.500	26.500	-	27.720
Indennità varie	40.000	52.000	- 12.000	50.000
Indennità funzionario concorsi a premio	2.000	2.000	-	4.000
Indennità funzionario addetto ai prelievi vini	-	1.200	- 1.200	1.200
Compensi Ufficio Legale	1.300	7.300	- 6.000	-
Compensi per progettazione	-	-	-	19.170
Compenso indagine excelsior	-	-	-	-
Compensi Istat	-	-	-	-
Totale	246.660	298.144	- 51.484	450.473
Destinazioni da regolare	-	255	- 255	-
Destinazioni fondo sottoposte a certificazione				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione	243.355	258.102	- 14.747	309.676
Destinazioni regolate in sede di contrattazione	246.660	298.144	- 51.484	450.473
Destinazioni ancora da regolare	-	255	- 255	-
Totale	490.015	556.501	- 66.486	760.149

Modulo IV – Compatibilità economica-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della compatibilità economico-finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria di gestione

Il sistema contabile utilizzato dall'Ente è regolato dal DPR 254 del 2.11.2005 e dalla successiva normativa (d.lgs. 91/2011, decreto MEF 27.3.2013, DPCM 18.9.2012) ed è strutturato attraverso i conti di bilancio che identificano esattamente le imputazioni delle voci riferite al Fondo oggetto di certificazione. Nello specifico la retribuzione di posizione nonché quella di risultato sono imputate ai conti 321000 – 321016 - 321012 del preventivo 2014:

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2013 evidenzia che il limite di spesa del Fondo per il medesimo anno, precisamente € 556.501,00 è stato rispettato.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

Sezione III- Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il Bilancio dell'Ente, attraverso la Gestione Corrente delle Entrate, consente la copertura delle voci che alimentano il Fondo per le risorse decentrate del personale.

Le somme a copertura del fondo per le risorse decentrate del personale sono allocate nei seguenti conti del bilancio preventivo approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 11 del 17.2.2014:

€ **132.972** (importo relativo alle progressioni economiche) nel conto n. 321000 (retribuzione ordinaria);

€ **85.977,00** (importo relativo al fondo per le P.O. e A.P.) nel conto n. 321016.

€ **336.000,00** (importo relativo alla parte rimanente del fondo) nel conto n. 321012 (Indennità varie).

f.to IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Santoro)